

21/9/93

Mostre e iniziative tutte le domeniche di ottobre nella sala-teatro della Società operaia

COCQUIO TREVISAGO

# Caldana, arti e mestieri nelle corti

## Alla riscoperta dell'antica frazione seguendo i ricordi di Francesco De Maddalena

**COCQUIO TREVISAGO** - Come è ormai entrato nella tradizione, ogni anno a Caldana in questo periodo servono i preparativi per la grande manifestazione "Ottobre Caldanesi-Natura, ambiente, arti e mestieri nelle corti", organizzata dalla locale Società Operaia con il patrocinio della Amministrazione Comunale. Si svolgerà nelle cinque domeniche di ottobre e avrà come sfondo gli ampi locali della sala-teatro della Società Operaia, dominata dal bellissimo soffitto a capriate, e anche i vecchi cortili, i cascinali, i loggiati.

La manifestazione costuirà, quindi, l'occasione per conoscere questa caratteristica frazione, posta sulle pendici del Campo dei Fiori, dove il patrimonio delle costruzioni rustiche, dai calcari compatti, è particolarmente sentite le tradizioni. E ci si renderà conto come le antiche attività, ricostruite fedelmente nei minimi dettagli con artigiani all'opera, saranno calate in un ambiente che per secoli fu il loro. Come breve

Fervono i preparativi per la tradizionale festa dell'Ottobre caldanese "Natura e ambiente, Arti e mestieri nelle corti". A destra la piazza del nocce di Caldana. Sullo sfondo la sede dell'ex municipio di Trevisago. A sinistra Francesco De Maddalena mentre narra i suoi ricordi. (Blitz Foto)



guida ideale per un excursus velocissimo, ci sono i ricordi di Francesco De Maddalena, la memoria vivente del paese. I suoi occhi non assolvono più alla loro funzione, ma ciò che non può la vista, può la memoria. Parla come se avesse davanti a sé gli artigiani caldanesi la cui opera verrà riproposta nelle domeniche di ottobre.

Certo il costruttore di "barozz" carro a due ruote, i fabbri, i lattonieri, i falegnami, le cardatrici, otto "bagati", calzolari, di cui uno specializzato solo in calzature femminili. Vi erano poi 13 torchi per il vino e 7 forni. L'aria buona, l'ac-

chetta. Rammenta con bonaria malizia la scia di scorre di castagne lasciate davanti all'uscio di due giovani es-fidanzati, o quando il conte Alfonso Maria Visconti, ultimo discendente di un ramo di detta famiglia mobile, dava una volta all'anno a tutte le famiglie di Carnisio e di Trevisago il pane ed un chilo di sale. Ora per far rivivere questo "piccolo mondo antico", una novantina di persone stanno organizzando le 5 domeniche di ottobre che avranno il seguente programma ed ogni volta presenteranno "Arti e mestieri nelle corti": domenica 3 ottobre mostre di bonsai, minerali, ceramica, collezionismo; domenica 10 ottobre mostre di furtighi, insetti, ceramica, collezionismo; domenica 17, patrocinata in collaborazione con la Comunità Montana della Valcuvia, mostra di orchidee, di origami, di conchiglie; domenica 24 ottobre mostra di piante, fiori, vespe, calabroni, modellismo; domenica 31 ottobre ci sarà una sorta di pot pourri delle 4 domeniche.

Federica Lucchini

